

# Il Made in Italy in formato francobollo, mostra alla Luiss

Nicoletta Picchio



“Il Made in Italy formato francobollo. Un viaggio filatelico tra icone, memoria e paesaggi italiani”. È l’iniziativa organizzata dall’università Luiss e Luiss Business School, in collaborazione con Poste Italiane, per celebrare la Giornata del Made in Italy, inaugurata ieri nella sede di viale Romania, a Roma (sarà aperta al pubblico nei fine settimana del 18-19 e 25-26 aprile). Racconterà le eccellenze italiane attraverso ingrandimenti di francobolli: 16 pannelli per 16 francobolli, accompagnati da oggetti iconici che sono ormai simbolo della storia industriale italiana e contenuti digitali. Ma non solo: per l’occasione sono stati realizzati anche una cartolina e un annullo filatelico dedicati.

«La Luiss, università di Confindustria, è una casa naturale dove organizzare la mostra. È giusto che gli studenti si rendano conto di cosa rappresenta l’industria italiana nel paese», ha detto il presidente Giorgio Fossa, annunciando che l’università realizzerà una rivista dedicata al Made in Italy. «Il Made in Italy è un brand fortissimo, nel 2025 abbiamo aumentato l’export del 3,3%, un risultato eccezionale. Ma va mantenuto. E quindi abbiamo la condanna ad innovare, a fare meglio, evitare che il brand si appanni. E va diffuso nel paese l’orgoglio di ciò che siamo capaci di realizzare», ha aggiunto il direttore generale di Confindustria, Maurizio Tarquini.

La mostra, ha spiegato il direttore Culture & Identity Development Luiss, Francesco Spanò, «è un modo per rendere immediatamente percepibile il Made in Italy e la sua storia. L’abbiamo volutamente realizzata non in uno spazio museale, ma nei corridoi dell’università, dove gli studenti passano quotidianamente. Il loro contributo e coinvolgimento è centrale». Il ministro del Mimit, Adolfo Urso, ha inviato un messaggio. Era presente invece il sottosegretario Fausta Bergamotto, che ha ricordato l’importanza delle iniziative per la Giornata del made in Italy che il ministero organizza da tre anni a questa parte, realizzate in Italia e nella Ue. Giovanni Machetti, responsabile Poste Italiane-Filatelia, ha ricordato l’importanza della filatelia nel

raccontare la storia del paese e a rafforzarne l'identità. Al taglio del nastro erano presenti anche la direttrice della Luiss, Rita Carisano, il rettore, Paolo Boccardelli, il presidente della Luiss Business School, Luigi Abete, e il presidente di Poste Italiane, Giovanni Ialongo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA